

I progetti dovranno prevedere le attività in almeno 3 regioni meridionali

Un bando per sostenere le Reti di volontariato

Così la **Fondazione con il Sud** promuove la partecipazione

PALERMO - Una nuova iniziativa per promuovere i valori e l'impegno del volontariato nelle regioni meridionali, come importante strumento di innovazione e di coesione sociale, facendo fronte a una storica carenza strutturale. Dopo l'iniziativa "Con il Sud che partecipa", rivolta a tutte le organizzazioni non profit del Sud Italia per diffondere la cultura e la pratica del volontariato tra i cittadini attraverso idee e interventi concreti (a disposizione 2 milioni di euro, c'è ancora tempo per partecipare fino al 12 febbraio), la "Fondazione con il Sud" pubblica sul proprio sito un nuovo bando dedicato alle Reti nazionali di volontariato, per rafforzare la loro presenza nelle regioni meridionali, e annuncia un'ulteriore iniziativa, prevista in primavera, rivolta alle reti locali di volontariato.

"L'obiettivo dell'iniziativa - si legge nella *mission* del bando - è quello di incrementare la diffusione, nelle regioni

del mezzogiorno, dei valori, del lavoro e dell'azione delle grandi reti di volontariato, integrando le risorse messe a disposizione dalla Fondazione con il Sud e con le risorse materiali e immateriali già disponibili nell'ambito delle stesse reti associative".

Il bando "Volontariato - reti nazionali" prevede due fasi. Entro l'11 marzo 2016 le reti nazionali di volontariato potranno presentare, esclusivamente online tramite il sito della Fondazione, idee progettuali per rafforzare la propria presenza nelle regioni meridionali (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia), specificando, tra l'altro, le innovazioni che si intendono realizzare, l'impatto sociale e i risultati previsti, i destinatari dell'intervento.

Saranno valutate positivamente le idee potenzialmente più efficaci nel migliorare il lavoro di rete delle organizzazioni, nel valorizzare le attività svolte anche attraverso una maggiore

trasparenza e una migliore visibilità, nel generare un positivo impatto sociale sulla comunità, nel portare innovazione a livello organizzativo e metodologico. Successivamente, le idee selezionate dalla Fondazione saranno convertite in programmi di sostegno dettagliati.

Gli interventi proposti dovranno coinvolgere, oltre all'organizzazione nazionale di volontariato, almeno quattro delle associate e prevedere la realizzazione delle attività in almeno tre regioni del Sud. Nel processo di valutazione si terrà conto, tra l'altro, della capacità di coinvolgere la comunità e di diffondere modelli potenzialmente esemplari per altri territori attraverso un'efficace attività di comunicazione.

Per quanto riguarda i fondi a disposizione, sempre nel bando si legge che le risorse previste "sono pari ad un ammontare massimo complessivo, in funzione della qualità delle proposte pervenute, di 1 milione di euro".

